



**AGENZIA DEL DEMANIO**  
**DIREZIONE REGIONALE CALABRIA**  
SERVIZI TECNICI

RISTRUTTURAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL COMPLESSO  
IMMOBILIARE DENOMINATO “EX CASERMA FLORESTANO PEPE”  
SITO IN VIA CORDOPATRI – VIBO VALENTIA (VV) DA DESTINARE A  
SEDE DELLA AGENZIA DELLE ENTRATE DI VIBO VALENTIA.  
SCHEDA VVD0011

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ECONOMICA

RELAZIONE ARCHEOLOGICA

IL RESPONSABILE SERVIZI TECNICI

ING. SALVATORE CONCETTINO

IL TECNICO ISTRUTTORE

ARCH. DONATO CALDERONI

CODICE ELABORATO  
R02

SCALA

PROTOCOLLO E DATA  
2020 \_\_\_\_/DRCAL/STE del \_\_\_\_/2020



AGENZIA DEL DEMANIO

## AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Calabria

**OGGETTO:** Verifica di vulnerabilità sismica e valutazione della sicurezza strutturale, rilievo architettonico, topografico, impiantistico e strutturale e verifica preventiva dell'interesse archeologico, finalizzato alla redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica dell'intervento di ristrutturazione e rifunzionalizzazione da effettuarsi sull'immobile demaniale "Caserma Florestano Pepe".

**UBICAZIONE:** via Francesco Cordopatri, 89900 Vibo Valentia VV

**COMMITTENTE:** Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Calabria

### VERIFICA DI VULNERABILITA' SISMICA

REV.	DATA	MODIFICA	DISEGNATORE / COMPILATORE
00	19/10/2018	Prima Emissione	Ing. Carlo Carletti
01	19/12/2018	Revisione a seguito verifica del 09/11/2018 prot. N. 2018/18786	VERIFICATO DA: Ing. Mariano Salvatore
			APPROVATO DA: Arch. Valentino Tropeano

CODICE D'IDENTIFICAZIONE	ELABORATO
08/18-DG.RT 01/01	<p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Verifica preventiva interesse archeologico</li> <li>▪ Relazione di sorveglianza archeologica</li> </ul>

**Il Responsabile Unico del Procedimento**  
Ing. Salvatore Virgillo

#### GRUPPO DI LAVORO

**Arch. Valentino TROPEANO**  
(Capogruppo Coordinatore)

**Ing. Carlo CARLETTI**  
**Ing. Mariano SALVATORE**  
**Arch. Gianfranco PICARIELLO**  
**Arch. Patrizia GAMMA**  
**Arch. Stanislao SACCARDO**  
**Geol. Carmine MAZZAROTTI**  
**Ing. Bruno MATTIA**  
**Ing. Mauro GUERRIERO**  
**Ing. Rosa LO PRIORE**  
**Ing. Domenico DE MATTIA**  
**Ing. Antonio CAMUSO**  
**Per. Ind. Antonio FESTA**

**Archeologo Riccardo CONSOLI**

**OGGETTO:** Verifica di vulnerabilità sismica e valutazione della sicurezza strutturale, rilievo architettonico, topografico, impiantistico e strutturale e verifica preventiva dell'interesse archeologico, finalizzato alla redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica dell'intervento di ristrutturazione e rifunzionalizzazione da effettuarsi sull'immobile demaniale "Caserma Florestano Pepe".

**UBICAZIONE:** via Francesco Cordopatri, 89900 Vibo Valentia VV

## **PREMESSA**

Nello svolgimento delle attività riportate in oggetto, è stata prodotta una verifica preventiva dell'interesse archeologico come prevista dall'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 dell'area oggetto di intervento. La suddetta verifica, redatta dall'archeologo Dottore Riccardo Consoli e di seguito allegata, è stata trasmessa alla competente Soprintendenza per l'acquisizione del relativo parere. Con nota prot. n.4893 del 24/05/2018 si acquisiva il parere sulla relazione verifica preventiva di interesse archeologico nel quale si dichiarava *concluso il procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico e non si ravvisavano motivi ostativi alla realizzazione del progetto di che trattasi*. Inoltre nel parere veniva prescritto, *per evitare danni al patrimonio archeologico, la presenza continua di un professionista archeologo di comprovata esperienza durante tutte le operazioni di scavo e movimenti terra, in particolare per i 2 saggi in fondazione*. Durante l'esecuzione dei due saggi in fondazione è stata garantita la presenza continua dell'archeologo Dottore Riccardo Consoli che ha relazionato in una **relazione di sorveglianza archeologica** le risultanze degli scavi.

Si fa presente che l'ubicazione di alcune indagini, in particolare i due saggi in fondazione, per motivi logistici sono stati spostati in punti più agevoli e idonei ad essere eseguiti a mano, rispetto ai punti indicati nel piano indagini trasmesso alla competente Soprintendenza.

Si allega:

- Verifica preventiva interesse archeologico
  
- Relazione di sorveglianza archeologica



**Dottore Riccardo Consoli**  
Dottore di Ricerca in Conservazione  
dei Beni Architettonici e Ambientali  
E-mail: [riccardoconsoli1985@yahoo.it](mailto:riccardoconsoli1985@yahoo.it)  
Pec: [riccardoconsoli1985@postecert.it](mailto:riccardoconsoli1985@postecert.it)  
ITALY (+39) 331 61 71 635  
ITALY (+39) 320 61 50 490

**PROGETTO 10 – ANALISI CONOSCITIVE E FUN-  
ZIONALI ALLA REALIZZAZIONE DEL P.F.T.E.  
PER L’IMMOBILE DEMANIALE SITO IN VIA F.  
CORDOPATRI VIBO VALENTIA (VV) SCHEDA  
VVD0011**

**PROGETTO PRELIMINARE**

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE  
ARCHEOLOGICA PREVENTIVA**

**COMUNE: VIBO VALENTIA**

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: P. ALLEGRONI**

**PROGETTISTA RESPONSABILE COORDINATORE: Arch. Valentino TROPEANO**

**SOGGETTO INCARICATO ALLA REDAZIONE DELLA RELAZIONE  
ARCHEOLOGICA: DOTT. RICCARDO CONSOLI**

  
FIRMA

DATA: 02.05.2018



**Dottore Riccardo Consoli**  
Dottore di Ricerca in Conservazione  
dei Beni Architettonici e Ambientali  
E-mail: [riccardoconsoli1985@yahoo.it](mailto:riccardoconsoli1985@yahoo.it)  
Pec: [riccardoconsoli1985@postecert.it](mailto:riccardoconsoli1985@postecert.it)  
ITALY (+39) 331 61 71 635  
ITALY (+39) 320 61 50 490

## **INDICE**

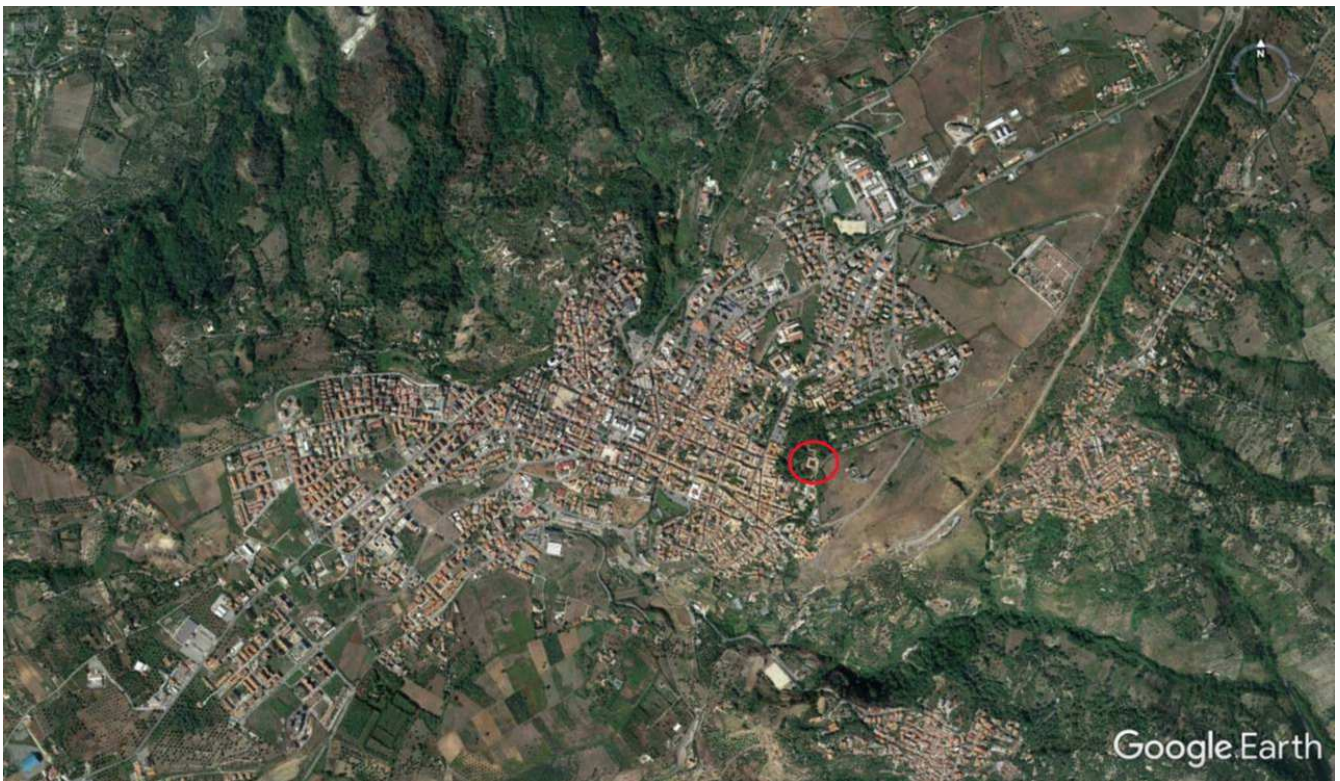
- 1. INTRODUZIONE**
- 2. CONTESTO STORICO**
- 3. BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO**
- 4. ELENCO DELLE FONTI E DEI DATI CONSULTATI**
- 5. CARTOGRAFIA AREA VINCOLI E ARCHEOLOGICA**
- 6. REPORT FOTOGRAFICO STATO DI FATTO**
- 7. RELAZIONE CONCLUSIVA**



**Dottore Riccardo Consoli**  
Dottore di Ricerca in Conservazione  
dei Beni Architettonici e Ambientali  
E-mail: [riccardoconsoli1985@yahoo.it](mailto:riccardoconsoli1985@yahoo.it)  
Pec: [riccardoconsoli1985@postecert.it](mailto:riccardoconsoli1985@postecert.it)  
ITALY (+39) 331 61 71 635  
ITALY (+39) 320 61 50 490

## INTRODUZIONE

La presente relazione costituisce il risultato delle indagini finalizzate alla valutazione preventiva dell'interesse archeologico in merito al  
“PROGETTO 10 – ANALISI CONOSCITIVE E FUNZIONALI ALLA  
REALIZZAZIONE DEL P.F.T.E. PER L'IMMOBILE DEMANIALE SITO



Area di progetto. Elaborazione grafica da google earth



*Dottore Riccardo Consoli*

Dottore di Ricerca in Conservazione  
dei Beni Architettonici e Ambientali

E-mail: [riccardoconsoli1985@yahoo.it](mailto:riccardoconsoli1985@yahoo.it)

Pec: [riccardoconsoli1985@postecert.it](mailto:riccardoconsoli1985@postecert.it)

ITALY (+39) 331 61 71 635

ITALY (+39) 320 61 50 490

IN VIA F. CORDOPATRI VIBO VALENTIA (VV) SCHEDA  
VVD0011”.

Il fabbricato, già Convento di Sant’Antonio dei PP. Cappuccini costruito nel 1631 a seguito dell’abbandono di un precedente edificio, è caratterizzato da una distribuzione planimetrica poligonale, costruito, molto presumibilmente, in epoche differenti. Si sviluppa su due piani fuori terra e solo nella zona sud-est sono presenti alcuni locali seminterrati accessibili dall’esterno. I collegamenti verticali fra i livelli sono garantiti tramite due corpi scala interne.

La copertura è del tipo a falda con manto impermeabile in tegole di laterizio. La struttura portante principale è del tipo in muratura con solai di interpiano di varie tipologie (volte in muratura, volte, laterocemento, legno). Il fabbricato presenta uno stato manutentivo e conservativo complessivamente sufficiente. L’esterno del fabbricato presenta una sobria impostazione scandita da porte e finestre prive di decorazioni ed è in stretto rapporto con la chiesa attigua (1642). L’intero complesso riveste un forte valore artistico storico dettato dalle caratteristiche architettoniche dell’impianto tipico delle costruzioni conventuali.



***Dottore Riccardo Consoli***

**Dottore di Ricerca in Conservazione  
dei Beni Architettonici e Ambientali**

*E-mail: [riccardoconsoli1985@yahoo.it](mailto:riccardoconsoli1985@yahoo.it)*

*Pec: [riccardoconsoli1985@postecert.it](mailto:riccardoconsoli1985@postecert.it)*

**ITALY (+39) 331 61 71 635**

**ITALY (+39) 320 61 50 490**



Il convento





**Dottore Riccardo Consoli**  
Dottore di Ricerca in Conservazione  
dei Beni Architettonici e Ambientali  
E-mail: [riccardoconsoli1985@yahoo.it](mailto:riccardoconsoli1985@yahoo.it)  
Pec: [riccardoconsoli1985@postecert.it](mailto:riccardoconsoli1985@postecert.it)  
ITALY (+39) 331 61 71 635  
ITALY (+39) 320 61 50 490

## CONTESTO STORICO

Vibo Valentia (Vibo Valentia, gr. *Ἰππώνιον*) fu colonia greca della Magna Grecia, fondata sulla costa tirrena del Bruzio probabilmente verso la fine del sec. VII a. C., dai Locresi di Locri Epizefiri. Il luogo dove sorse l'antica città (a nord-est della città attuale), era già probabilmente sede di un abitato bruzio, come indica la forma antica del nome di Ipponio, Veiponion, testimoniata dalle monete e dal tardo ricomparire del nome indigeno Vibo, come anche dal nome del porto sottostante alla città (Bivona). È anche probabile che la colonia locrese sia stata preceduta, sul posto, da qualche stabilimento dei Calcidesi di Zancle e di Reggio.

Delle vicende più antiche di Ipponio sappiamo pochissimo: soltanto nel sec. IV cominciano le sue monete. Nel 422 a. C. si guastarono i rapporti fra Ipponiati e Locresi. La città che, grazie alla protezione dei tiranni di Siracusa, si era assai sviluppata e ben fortificata, vinse Locri e se ne rese completamente indipendente. Più tardi, appunto in odio a Locri, che era ora alleata a Dionisio di Siracusa, partecipò, insieme con le altre città della lega italiota, alla battaglia dell'Elleporo contro il tiranno (389 a. C.). Dopo la vittoria di Dionisio, la città fu smantellata, il territorio ceduto ai Locresi, la maggior parte della popolazione trasportata a Siracusa. Dieci anni più tardi, i Cartaginesi, in guerra con Siracusa, ricondussero in patria gli Ipponiati, aiutandoli a ricostruire la loro città; la quale poi fu tra le prime ad essere attaccata dai Bruzi, che se ne impadronirono verso il 356 a. C. Da allora essa rimase in dominio dei Bruzi, salvo i brevi periodi di indipendenza apportatili dalle spedizioni di Alessandro d'Epiro (336-331 a. C.) e di Agatocle (294 a. C.). Dopo la spedizione di Pirro, pare sia rientrata nell'orbita di Locri (v.). Nel 236, secondo Velleio, o più verosimilmente nel 192, secondo



*Dottore Riccardo Consoli*

Dottore di Ricerca in Conservazione  
dei Beni Architettonici e Ambientali

E-mail: [riccardoconsoli1985@yahoo.it](mailto:riccardoconsoli1985@yahoo.it)

Pec: [riccardoconsoli1985@postecert.it](mailto:riccardoconsoli1985@postecert.it)

ITALY (+39) 331 61 71 635

ITALY (+39) 320 61 50 490

Livio, i Romani vi dedussero una colonia di diritto latino, col nome di Valentia, cui si aggiunse quello indigeno di Vibo. Da allora la città, che dopo la guerra sociale divenne municipio romano governato da quattuorviri e iscritto nella tribù Emilia, salì in grande foridezza, di cui furono causa specialmente le estese foreste della Sila, il cui legname veniva esportato in grande copia, oltre ad alimentare gli attivissimi cantieri di costruzioni navali dei Vibonensi.

I Bizantini la rifortificarono con un campo trincerato; ma, devastata e pressoché distrutta dai Saraceni (850 e 983), la città decadde notevolmente, fino a perdere (1073) la sede vescovile, trasportata a Mileto. Per altro, l'importanza strategica del posto, riconosciuta da Ruggiero d'Altavilla, che vi elevò (1056-57) un castello (ampliato poi da Carlo II d'Angiò), indusse Federico II a riedificare, col nome di Monteleone, la città nuova, fondata (1235 circa), poco lungi dall'antica, da Matteo Marcofaba. Durante l'epoca angioina, vi dimorarono parecchie famiglie nobili, che vi costituirono un "sedile". Infeudata, in seguito, ai Caracciolo (1420) e poi ai Brancaccio, nel sec. XVII se ne impossessarono, in base a taluni privilegi falsi, i Pignatelli, dando origine a una celebre lite, non ancora decisa all'atto dell'abolizione della feudalità. In questo momento ritroviamo la nota della neo costruzione del convento di S. Antonio da parte dei PP. Cappuccini che diedero vita all'edificio attuale. La parte cospicua avuta da Monteleone durante la rivoluzione del 1799 e ai tempi di G. Murat, che ne fece, col capoluogo della provincia di Calabria Ultra, il quartier generale dell'esercito napoletano di Calabria, indusse i restaurati Borboni a trascurarla. Durante l'impresa garibaldina, Vibo seppe bene ostacolare le ultime operazioni militari borboniche contro Garibaldi, accolto poi trionfalmente il 27 agosto 1860.

La conoscenza dell'evoluzione urbanistica della città dal momento della sua fondazione è un dato in continuo aggiornamento, ma nonostante le lacune si



**Dottore Riccardo Consoli**  
Dottore di Ricerca in Conservazione  
dei Beni Architettonici e Ambientali  
E-mail: [riccardoconsoli1985@yahoo.it](mailto:riccardoconsoli1985@yahoo.it)  
Pec: [riccardoconsoli1985@postecert.it](mailto:riccardoconsoli1985@postecert.it)  
ITALY (+39) 331 61 71 635  
ITALY (+39) 320 61 50 490

possiede una discreta conoscenza del centro antico di Hipponion/Vibo Valentia/Monsleonis. In particolare, della poleis greca si conoscono quattro aree sacre; una delle necropoli; alcune zone dell'abitato e il paesaggio agrario dell'hinteland. Del municipium si conoscono ampie porzioni del nucleo abitato; la zona industriale; alcuni edifici pubblici (teatro, terme, l'odeum), e le necropoli ad est e ovest del centro antico.

In epoca medievale il centro si contrae riducendosi attorno alla collina di Monsleonis, per poi riformarsi dall'età rinascimentale, fino all'espansione attuale.

## **BIBLIOGRAFIA**

**ACCETTA F. 2004, Trasformazioni e insediamenti nel XVII e XVI-II secolo, in O. MILELLA, I Domenicani in Calabria. Storia e Architettura dal XV al XVIII secolo, Roma.**

**IANNELLI M.T. 2014, Hipponion-Vibo Valentia- Monsleonis, I volti della città, Reggio Calabria.**

**IANNELLI M. T. – GIVIGLIANO G.B. 1989, Hipponion-Vibo Valentia: la topografia (carta archeologica), Annali della scuola normale superiore di Pisa, Lettere e Filosofia 1989, sEr. III, XIX, 2.**

**IANNELLI M.T. – AMMENDOLIA V. 2000, I volti di Hipponion, Soveria Mannelli (CZ).**

**MAZZA F. 2000, Vibo Valentia. Storia Cultura Economia, Soveria Mannelli (CZ).**



**Dottore Riccardo Consoli**  
Dottore di Ricerca in Conservazione  
dei Beni Architettonici e Ambientali  
E-mail: [riccardoconsoli1985@yahoo.it](mailto:riccardoconsoli1985@yahoo.it)  
Pec: [riccardoconsoli1985@postecert.it](mailto:riccardoconsoli1985@postecert.it)  
ITALY (+39) 331 61 71 635  
ITALY (+39) 320 61 50 490

## **ELENCO DELLE FONTI E DEI DATI CONSULTATI**

- CARTE DEI VINCOLI ARCHEOLOGICI E RITROVAMENTI NELL'AREA PRESENTI ALL'ARCHIVIO DELLA SOPRINTEN-DENZA ARCHEOLOGICA DELLA CALABRIA, CON SEDE IN REGGIO CALABRIA, RESPONSABILI: DOTT. SOFFRE', DOTT. MUNARI.
- CTR (CARTA TECNICA REGIONALE) IN .DWG CON INDICAZIONE DELLE AREE SOTTOPOSTE A VINCOLO ARCHEOLOGICO E PAESAGGIOSTICO
- FOTOGRAFIE AREE RIELABORATE DAL SOFTWARE DI GOOGLE EARTH.
- BIBLIOTECA COMUNALE VIBO VALENTIA; BIBLIOTECA DIPARTIMENTO PAU (UNIVERSITA' MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA); SISTEMA BIBLIOTECARIO VIBONESE.
- RICOGNIZIONE TERRITORIALE E REPORT FOTOGRAFICO DELLO STATO DI FATTO.



**Dottore Riccardo Consoli**

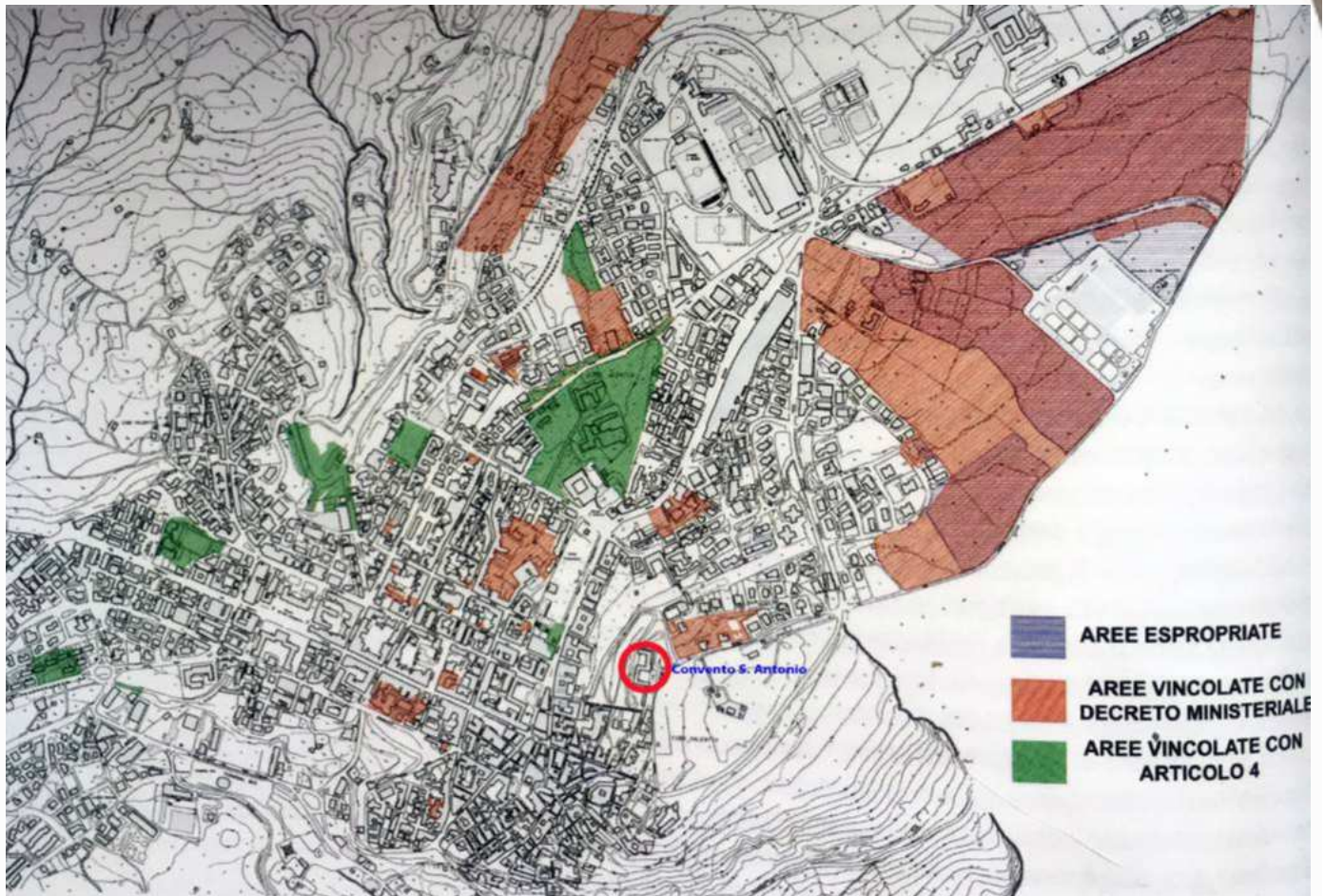
Dottore di Ricerca in Conservazione  
dei Beni Architettonici e Ambientali

E-mail: [riccardoconsoli1985@yahoo.it](mailto:riccardoconsoli1985@yahoo.it)

Pec: [riccardoconsoli1985@postecert.it](mailto:riccardoconsoli1985@postecert.it)

ITALY (+39) 331 61 71 635

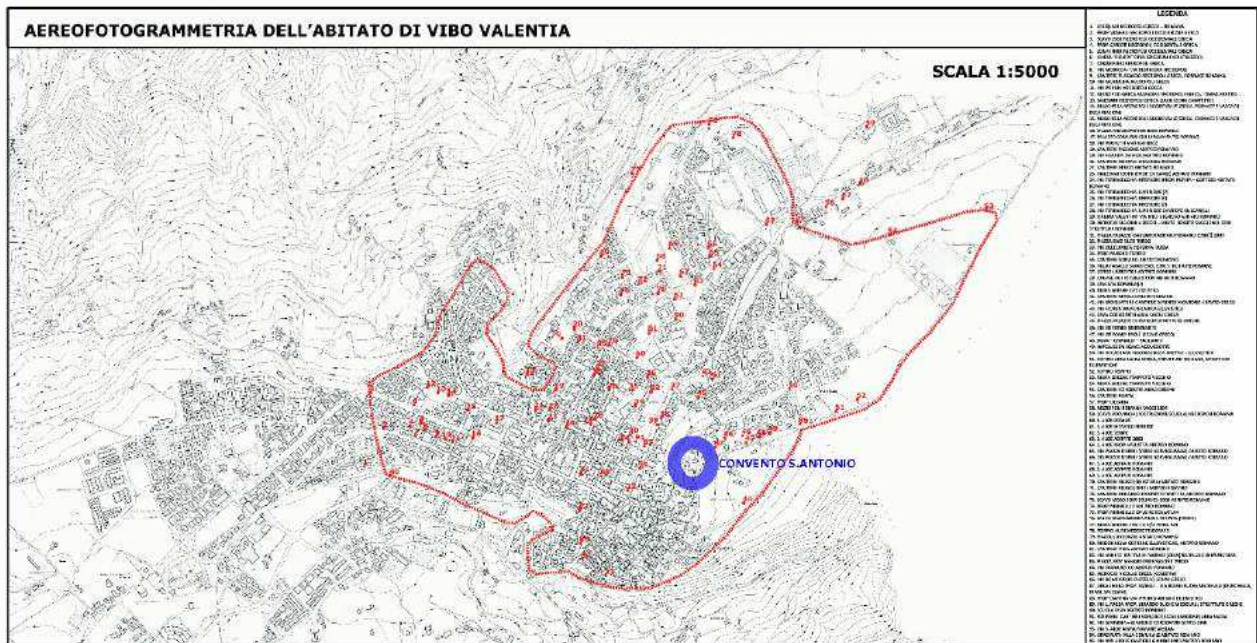
ITALY (+39) 320 61 50 490



Carta dei vincoli del comune di Vibo Valentia



**Dottore Riccardo Consoli**  
Dottore di Ricerca in Conservazione  
dei Beni Architettonici e Ambientali  
E-mail: [riccardoconsoli1985@yahoo.it](mailto:riccardoconsoli1985@yahoo.it)  
Pec: [riccardoconsoli1985@postecert.it](mailto:riccardoconsoli1985@postecert.it)  
ITALY (+39) 331 61 71 635  
ITALY (+39) 320 61 50 490



Carta archeologica Vibo Valentia con la segnalazione del Convento



**Dottore Riccardo Consoli**

**Dottore di Ricerca in Conservazione  
dei Beni Architettonici e Ambientali**

E-mail: [riccardoconsoli1985@yahoo.it](mailto:riccardoconsoli1985@yahoo.it)

Pec: [riccardoconsoli1985@postecert.it](mailto:riccardoconsoli1985@postecert.it)

ITALY (+39) 331 61 71 635

ITALY (+39) 320 61 50 490

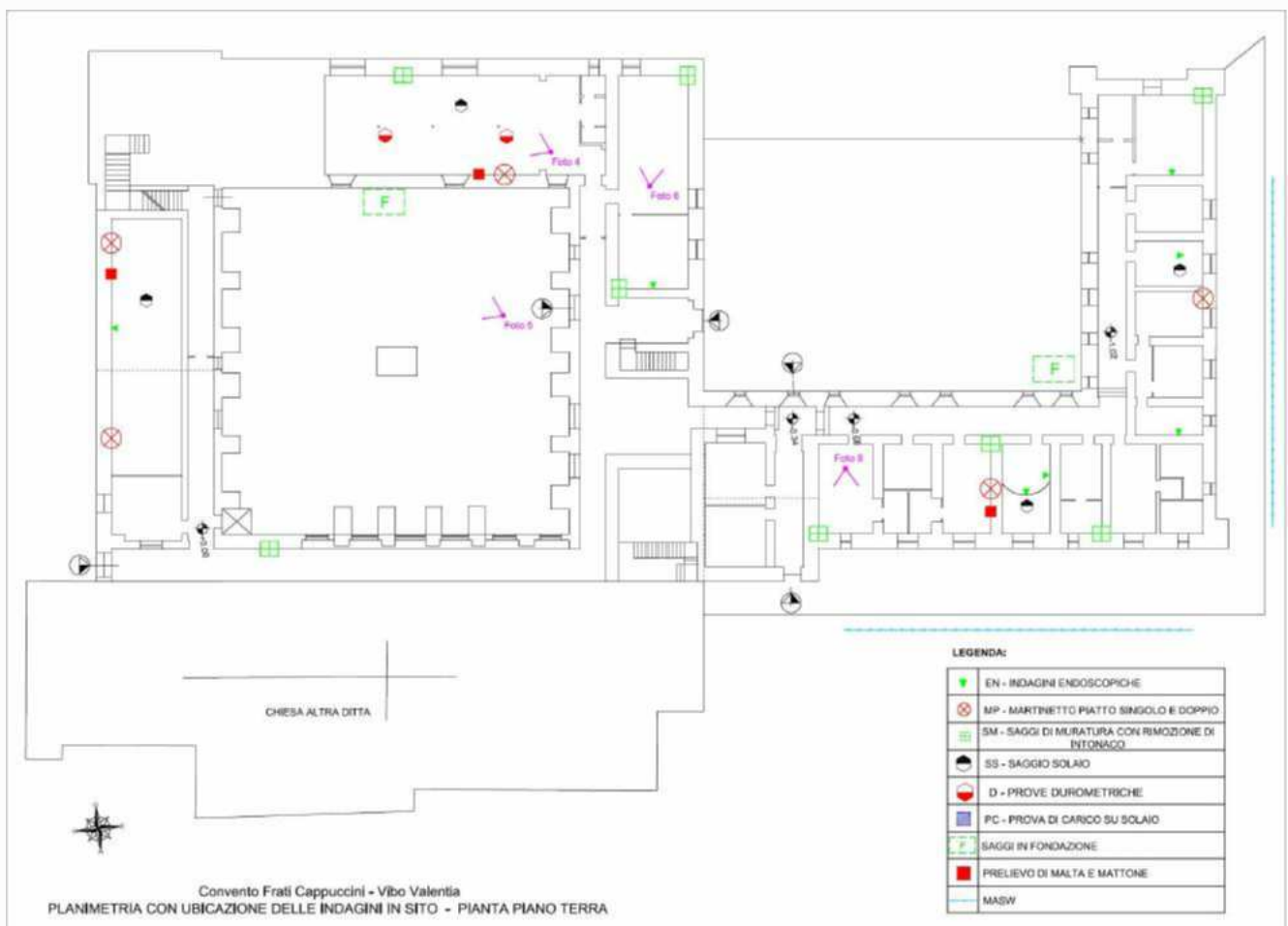


fig. 1 Planimetria area di progetto



**Dottore Riccardo Consoli**

**Dottore di Ricerca in Conservazione  
dei Beni Architettonici e Ambientali**

E-mail: [riccardoconsoli1985@yahoo.it](mailto:riccardoconsoli1985@yahoo.it)

Pec: [riccardoconsoli1985@postecert.it](mailto:riccardoconsoli1985@postecert.it)

ITALY (+39) 331 61 71 635

ITALY (+39) 320 61 50 490

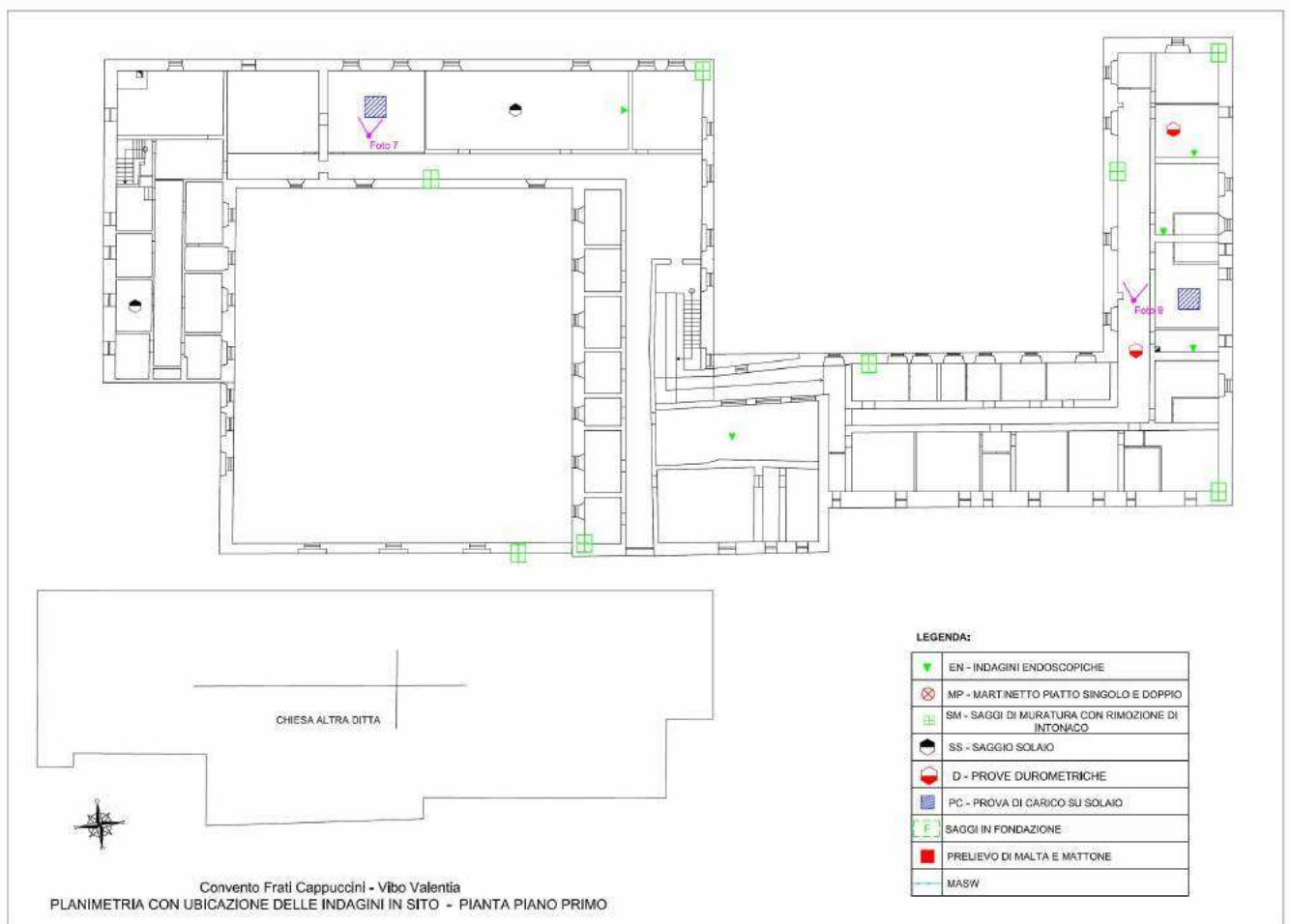


fig. 2 Planimetria area di progetto





***Dottore Riccardo Consoli***

**Dottore di Ricerca in Conservazione  
dei Beni Architettonici e Ambientali**

*E-mail: riccardoconsoli1985@yahoo.it*

*Pec: riccardoconsoli1985@postecert.it*

ITALY (+39) 331 61 71 635

ITALY (+39) 320 61 50 490



fig. 3 Particolare interno convento



**Dottore Riccardo Consoli**

**Dottore di Ricerca in Conservazione  
dei Beni Architettonici e Ambientali**

*E-mail: [riccardoconsoli1985@yahoo.it](mailto:riccardoconsoli1985@yahoo.it)*

*Pec: [riccardoconsoli1985@postecert.it](mailto:riccardoconsoli1985@postecert.it)*

**ITALY (+39) 331 61 71 635**

**ITALY (+39) 320 61 50 490**



fig. 4 Particolar chiesa S. Antonio



**Dottore Riccardo Consoli**  
Dottore di Ricerca in Conservazione  
dei Beni Architettonici e Ambientali  
E-mail: [riccardoconsoli1985@yahoo.it](mailto:riccardoconsoli1985@yahoo.it)  
Pec: [riccardoconsoli1985@postecert.it](mailto:riccardoconsoli1985@postecert.it)  
ITALY (+39) 331 61 71 635  
ITALY (+39) 320 61 50 490

## RELAZIONE CONCLUSIVA

Il complesso conventuale è stato edificato nel 1631 dai PP. Cappuccini che abbandonano il vecchio complesso e scelgono quest'area – al momento della fondazione non edificata – come nuovo insediamento. La facies attuale non presenta interventi posteriori a questa data, almeno da quanto ravvisabile nell'analisi delle murature nelle parti che ne costituiscono il nucleo più antico.

Per quanto riguarda l'area in cui insiste l'oggetto di analisi è oltremodo indiscutibile la collocazione all'interno di una zona di particolare interesse archeologico, pur non essendo registrati alcuni ritrovamenti direttamente connessi con l'interno del convento.

In particolare ci si riferisce alle emergenze presenti sul lato opposto del limite settentrionale del convento, via Giovan Battista Romei, caratterizzati da ritrovamenti generalmente attribuibili a età greca e medievale (86 e 87 nella cartografia); dalla presenza dell'area sacra di Cordopati, sul lato opposto della collina in direzione sud est, così come le tracce dell'abitato romano sul limite occidentale (31 e 32 nella cartografia).

In generale è facile rintracciare l'area oggetto di intervento all'interno dell'antico nucleo urbano di Hipponion-Vibo Valentia, richiedendo una particolare attenzione nello sviluppo delle operazioni di scavo che saranno orientati verso la necessità di rintracciare le fondazioni del monastero e saranno effettuati a mano, pertanto sarebbe opportuno eseguire uno scavo archeologico stratigrafico per rintracciare le eventuali fasi di sviluppo ed evoluzione del monastero, a partire dal momento della sua fondazione o probabili stratigrafe più antiche, non intaccate dalla costruzione dell'edificio.

## **Relazione di sorveglianza archeologica**

La presente relazione costituisce il risultato delle indagini finalizzate al ritrovamento delle fondazioni del Convento dei PP. Cappuccini, in merito al "PROGETTO 10 – ANALISI CONOSCITIVE E FUNZIONALI ALLA REALIZZAZIONE DEL P.F.T.E. PER L'IMMOBILE DEMANIALE SITO IN VIA F. CORDOPATRI VIBO VALENTIA (VV) SCHEDA VVD0011".

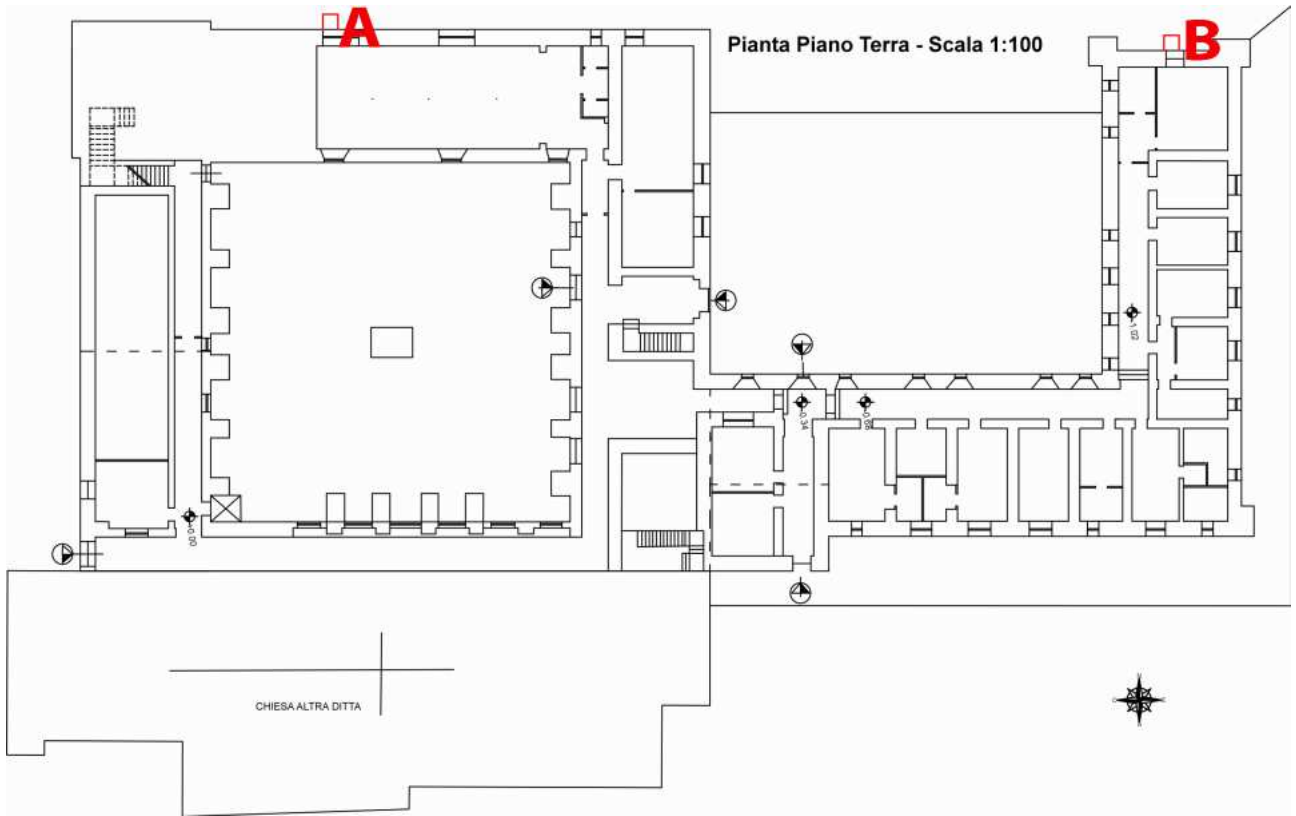
I saggi operati sul fabbricato, già oggetto di VIARCH, sono state effettuate su due campioni modello rintracciati nel perimetro nord occidentale del monastero (quadrati segnati in rosso sulla pianta in allegato). Misurano entrambi 1 metro per lato e sono profondi rispettivamente: A 1,20 mt; B 0,85 mt; profondità necessaria per rintracciare le fondazioni che scendono per circa 80 cm dal livello del suolo.

Il primo dei due saggi, denominato con "A", più a sud, è stato indagato fino allo strato geologico che costituiva la base di partenza per le fondazioni. La stratigrafia era così composta: strato di humus di spessore di circa 10 cm, strato di riempimento di matrice sabbiosa con materiali pietrosi e qualche frammento di coppo, strato geologico di matrice argillosa color rossastro privo di inclusi.

Il secondo saggio, "B", aveva un sottile strato di humus di circa 4 cm al di sotto del quale insisteva uno strato di riempimento di matrice sabbiosa con pietre di varie dimensioni e plastica. Il fondo del saggio presenta un cordolo in cemento armato che sporge dalle fondazioni. Non sono state riscontrate tracce archeologiche in nessuno dei due saggi.

Si allegano alla presente, planimetria con l'individuazione dei saggi e documentazione fotografica.





Planimetria



Saggio A

Saggio B





Saggio A



Saggio B